

## Bollettino fitosanitario n. 14/2024

### FENOLOGIA

#### STADI FENOLOGICI RILEVANTI DI ALCUNE PIANTE FRUTTIFERE



Prugno, *Cacaks*, Mezzana, 08.04.2024  
Stadio I, Allegazione



Ciliegio, *Kordia*, Mezzana, 08.04.2024  
Stadio F, Piena fioritura



Albicocco, *Luizet*, Sant'Antonino, 08.04.2024  
Stadio I-J, Ingressamento frutti



Pero, *William*, Mezzana, 08.04.2024  
Stadio G, Inizio caduta petali



Melo, *Braeburn*, Mezzana, 08.04.2024  
Stadio F2, Piena fioritura



Pesco, *Maria Delizia*, Sant'Antonino, 08.04.2024  
Stadio H, Allegazione

### VITICOLTURA

L'innalzamento delle temperature dell'ultima settimana ha determinato un avanzamento del germogliamento. Attualmente i vigneti si trovano allo stadio di rigonfiamento gemme nelle zone più tardive fino a tre foglie distese nelle zone e nelle varietà più precoci. Dopo un periodo nuvoloso con precipitazioni previsto per la prima metà di questa settimana, le temperature torneranno a salire e favoriranno la ripresa vegetativa.

Nelle zone più precoci è cominciato il volo di *Lobesia botrana*, tignola della vite.



Merlot, Sementina  
8.4.2024, 3 foglie distese.

### PERONOSPORA

Attualmente le oospore di peronospora hanno raggiunto la maturazione solamente nelle zone più precoci del Cantone, mentre nelle zone più tardive la raggiungeranno nel corso di questa settimana. È necessario però considerare che nella maggior parte dei vigneti le piante di vite non sono ancora in una fase sensibile alla malattia.

Raccomandiamo di consultare costantemente la piattaforma Agrometeo (<https://www.agrometeo.ch/it>) per verificare l'evoluzione della situazione nelle prossime settimane e valutare il livello di rischio di infezioni primarie, considerando anche lo stadio fenologico delle viti nelle singole parcelle.

## OIDIO

L'oidio può superare l'inverno sotto forma di cleistoteci (A) all'interno della corteccia e del legno di età maggiore ai due anni. In primavera i cleistoteci rilasciano le spore in grado di infettare le foglie basali delle piante di vite (infezione primaria, C). In alcune zone caratterizzate da basse precipitazioni e inverni miti, l'oidio può svernare anche sotto forma di micelio (filamenti del fungo, ife), in prossimità delle gemme (B). In Ticino l'infezione da cleistoteci è la via principale. Successivamente all'infezione primaria, il fungo produce delle spore in grado di dare avvio alle infezioni secondarie che

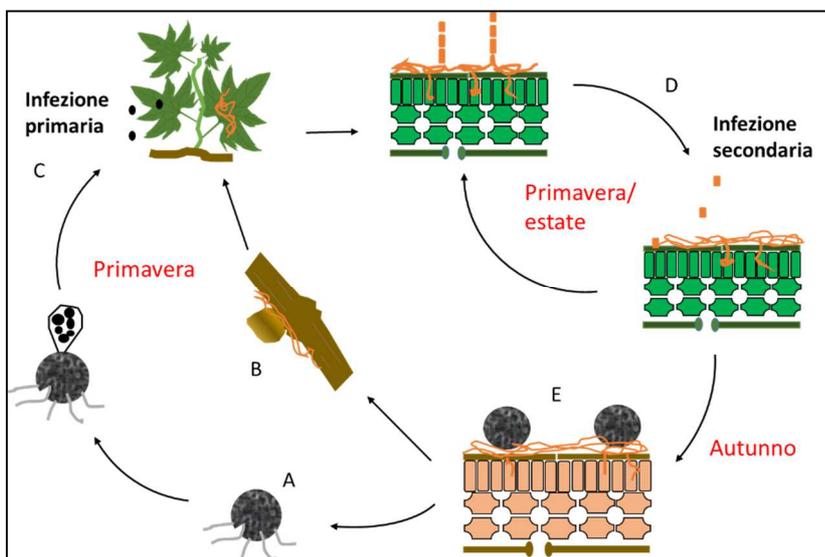


Immagine 2. Ciclo biologico dell'oidio della vite.

perdurano per tutta la seconda parte della primavera e l'estate (D). I cleistoteci dell'oidio si aprono in primavera, non appena la temperatura raggiunge i 10°C, in presenza di leggere piogge (2-3 mm) e con 15-20 ore di bagnatura, dando avvio alle infezioni primarie. A differenza della peronospora, l'oidio non ha quindi bisogno di molta pioggia. Le infezioni secondarie sono favorite da periodi asciutti, da assenza di eventi piovosi consistenti e da temperature medie di 20-30 °C.

Nella lotta antioidica è molto importante contenere le infezioni primarie e garantire una protezione performante fino allo sviluppo degli acini (BBCH 73-75). Successivamente la vite entra in fasi fenologiche meno sensibili alla malattia ed è quindi possibile allungare gli intervalli e/o orientarsi verso l'utilizzo di prodotti fitosanitari alternativi. Il

TABELLA 1	
Stima dell'attacco	Primo trattamento
0. Assenza di oidio	Assieme al primo trattamento contro la peronospora, al più tardi entro lo stadio 6-9 foglie.
1. Debole attacco tardivo su foglie	
2. Attacco tardivo in qualche parcella	
3. Attacco tardivo importante su foglie e racemi	Tra lo stadio di 3 e 6 foglie.
4. Danni isolati su grappoli	
5. Danni su grappoli in più del 5% delle parcelle	

periodo per il primo trattamento stagionale contro l'oidio è definito sulla base della presenza della malattia durante la stagione precedente, secondo la tabella 1.

## FRUTTICOLTURA

### RISCHIO PRESENZA MALATTIE CRITTOGAMICHE

#### Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*)

A partire dalla ripresa vegetativa e fino al termine delle infezioni primarie, le piante suscettibili (tra i fruttiferi, sono soprattutto quelle appartenenti alla famiglia delle Rosacee, come meli e peri) dovrebbero essere protette preventivamente con un fungicida di copertura (<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/11048>). I modelli previsionali, consultabili sul sito Agrometeo, indicano come fortemente infettanti le prossime piogge previste a metà settimana. È

dunque importante prevedere un intervento mirato **prima** (se la vegetazione attuale risulta ormai parzialmente scoperta vista la costante crescita fogliare) o **dopo** l'evento piovoso (scegliere quest'ultima opzione nel caso la copertura sia già assicurata dall'ultimo trattamento effettuato). Il vantaggio di posticipare l'intervento garantisce anche una migliore protezione contro l'oidio, il cui inoculo aumenterà con il rapido innalzamento delle temperature, alla fine delle piogge.

## RISCHIO PRESENZA FITOFAGI

### Psille e Afidi

Questi insetti appartengono allo stesso Ordine (Emitteri) e la caratteristica che li accomuna è la presenza di un apparato boccale pungente-succhiatore. Il danno che questi insetti procurano generalmente alle piante è legato all'assunzione di linfa e si articola tra decolorazioni e disseccamenti di foglie e di germogli, malformazioni, arricciamenti, rigonfiamenti e galle sui vari apparati aerei della pianta.

Inoltre, molti di questi insetti producono una sostanza appiccicosa detta melata, che imbratta gli organi vegetali e i frutti, favorendo l'insediamento di funghi detti fumaggini (delle patine nerastre depositate su foglie che provocano una diminuzione dell'attività fotosintetica). Non da ultimo alcuni di questi insetti possono fungere da vettori di virus, batteri e fitoplasmi (come lo scoppazzo del melo e del pero, APP= Apple Proliferation Phytoplasma).

Cosa fare: tenere monitorate le proprie piante e solo nel caso di accertata presenza, intervenire con un trattamento specifico (consultare l'elenco ufficiale dei prodotti omologati: <https://www.psm.admin.ch/it/produkte>).

**Attenzione:** non applicare prodotti insetticidi sui fruttiferi durante il loro periodo di fioritura (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali).



Foto: due esemplari di Psilla rinvenute in un pereto del Sopraceneri, 04.04.2024



Servizio fitosanitario cantonale  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 35 57/85/86/87  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)